



M.I.U.R.  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"PAOLO RUFFINI"**

01100 VITERBO Via della Verità, 8 ☎ 0761/342014 📠 0761/343149 ✉ [vtps010006@istruzione.it](mailto:vtps010006@istruzione.it)

Prot. n. 5220/B1

Viterbo 25.08.2009

**COMUNICAZIONE N° 136**

**Ai DOCENTI**

**Ogg.: Piano Offerta Formativa: Atto di indirizzo**

Per opportuna conoscenza si riporta di seguito l'ATTO di INDIRIZZO del Consiglio di Istituto adottato in data 10 luglio 2009.

Il Progetto di Istituto (in ambito nazionale denominato P.O.F) è la carta distintiva di ciascuna scuola. In questo documento sono esplicitate le linee ispiratrici dell'azione educativo-didattica, le articolazioni dell'offerta formativa, la natura del contratto formativo e le scelte organizzative dell'istituto. Mira dunque a rendere pubblica e trasparente l'attività della scuola che vi si riconosce in maniera vincolante. Ha come destinatari privilegiati gli studenti, attuali e futuri, e le loro famiglie. A norma dell'articolo 3 del Regolamento concernente le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (delibera G.P. del 14.10.1999, n. 6929) è approvato dal Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio Docenti per gli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa e di quelle di genitori e studenti. E' appena il caso di sottolineare che è nella natura stessa del documento l'essere aperto e disponibile a integrazioni e modifiche, in relazione al continuo processo di ricerca, progettazione e valutazione delle attività svolte, nonché all'evoluzione del sistema scolastico nazionale e provinciale.

La complessità organizzativa, ma soprattutto progettuale in campo didattico-educativo richiede lo sforzo a tutte le componenti (docenti, educatori, A.T.A.) di integrarsi e riconoscersi all'interno di un Piano dell'Offerta Formativa concordato e rispondente alle attese della propria utenza (alunni e genitori).

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "Paolo Ruffini" di Viterbo si dovrà pertanto ispirare alle seguenti :

**"LINEE GENERALI D'INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA A.S. 2009/2010"**

Approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 luglio 2009

## **Ambito educativo-formativo**

1. Favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello "star bene a scuola" quale presupposto fondamentale per garantire il successo scolastico e prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
2. Favorire il potenziamento delle capacità logico-matematiche e linguistico-espressive degli studenti riconosciute come basi per la costruzione degli altri saperi disciplinari.
3. Promuovere esperienze di didattica laboratoriale che, attraverso l'utilizzo di vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, valorizzi le differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima.
4. Potenziare lo studio delle lingue comunitarie nella prospettiva della formazione dello studente quale cittadino europeo favorendo modalità di certificazione di competenze, iniziative di scambi culturali e gemellaggi.
5. Promuovere l'aggiornamento del personale.

Pertanto

Vengono individuati come prioritari i progetti e le attività relative a :

1. AREA PSICOLOGICA-RELAZIONALE e SVILUPPO PSICO-FISICO
2. FORMAZIONE UMANA , della COSCIENZA CIVILE e SOCIALE
3. AMBITO SCIENTIFICO (Fisica, Scienze, Chimica, Geografia astronomica ....)
4. Potenziamento delle COMPETENZE LINGUISTICHE
5. Acquisizione delle COMPETENZE SPENDIBILI nella prosecuzione degli studi o nel mondo del lavoro, anche attraverso l'ottenimento di CERTIFICAZIONI ESTERNE, quali le certificazioni linguistiche e informatiche: KET, PET, FCE, DELF, DALF; AUTOCAD, INFORMATICA..
6. RECUPERO delle carenze
7. APPROFONDIMENTI CULTURALI coerenti con il Piano di Studio del Liceo Scientifico
8. ACCOGLIENZA dei nuovi alunni attraverso innovazione e rimodulazione della didattica
9. Rafforzamento di forme di COORDINAMENTO tra il nostro istituto e le SCUOLE MEDIE
10. Innovazione della METODOLOGIA DIDATTICA (es. didattica laboratoriale, sperimentazione scientifica)
11. UTILIZZO della quota del 20% prevista dall'autonomia
12. COINVOLGIMENTO delle famiglie, enti e organizzazioni esterne

Nell'individuazione dei progetti da attivare si dovrà tener conto di:

- a. Ricaduta didattica
- b. Rapporto costi benefici
- c. n° Alunni coinvolti
- d. n° Classi coinvolte
- e. n° Discipline coinvolte
- f. Modalità di monitoraggio

A completamento di queste linee d'indirizzo si invita il Collegio dei Docenti a:

- 1.** una progettazione dell'attività integrativa per aree omogenee e non per somma di singoli progetti, attraverso la graduale costruzione di gruppi di progetto e/o la coprogettazione tra responsabili di attività omogenee;
- 2.** una definizione di criteri di verifica e di validazione e dei dati utili per la riprogettazione, nonché dei criteri di diffusione/socializzazione delle attività in modo da rendere le risultanze maggiormente disponibili e accessibili;
- 3.** una riduzione dell'impatto delle attività integrative sulle ore curricolari attraverso :
  - co-progettazione per aree omogenee e/o accorpamento di più progetti omogenei;
  - calendario razionale delle attività (distribuzione nell'arco intero dell'anno e della settimana) e comunicazione tempestiva ai c.d.c.;
  - definizione da parte del consiglio di classe di un tetto massimo del monte ore annuale impegnabile e delle priorità per scegliere tra le varie proposte (in sede di programmazione di inizio anno);

- distribuzione delle attività previste tra curricolare ed extracurricolare, applicando criteri di valenza didattico formativa, gradimento e frequenza per la loro distribuzione all'interno dei quadri orari. La progettazione didattica deve avvalersi dell'apporto di queste iniziative, utilizzandole per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi .
4. Un potenziamento del sito della scuola per la pubblicazione di materiali utili (programmazioni, progettazioni, POF, sondaggi, ecc.) ; il miglioramento della comunicazione interno-interno, interno-esterno, la pubblicazione di prodotti degli studenti.

Nei Progetti/Attività dovranno necessariamente essere indicati:

- a. denominazione del progetto
- b. responsabile/referente del progetto
- c. Destinatari a cui si rivolge
- d. Finalità
- e. Obiettivi misurabili che si intendono perseguire (Risultati attesi)
- f. Metodologie utilizzate
- g. Modalità di Verifica
- h. Eventuali Rapporti con altre Istituzioni /Enti
- i. Eventuali Reti
- j. Contenuti
- k. Tempi e durata (periodo dell'a.s. nel quale si attua il progetto; durata dell'attività; date; fasi operative).
- l. Risorse umane (profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare )
- m. Beni e Servizi (le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)

Affinché il presente Piano dell'Offerta Formativa non sia soltanto una enunciazione teorica, ma abbia un riscontro concreto nella vita dell'Istituzione dovranno essere predisposti strumenti di analisi di efficienza e di risultato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof.ssa Maria Antonietta Bentivegna*